

Ing. Marino Grandoni, Lucio Dalla cantava: "CARO AMICO TI SCRIVO COSI' MI DISTRAGGO UN PO'"

Carissimo Ing. Marino Gradoni,

è vero, ho fatto una dichiarazione in Commissione Finanze circa un debito della Società Lussemburghese Leiton Holding Spa, di cui tu stesso dichiari di essere Socio, e di cui tu stesso ammetti l'esistenza nei termini di un prestito obbligazionario (emesso nel 2008), e sottoscritto da Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino (che è la Banca di tutti i cittadini Sammarinesi, quindi dello Stato). Quello che però forse hai erroneamente scritto nella foga di volermi a tutti i costi rispondere, ma può succedere, è la data di scadenza del prestito obbligazionario "bullet" emesso nel 2008 da Leiton Holding Spa. Infatti la sua scadenza, non è quella come dici tu - cito testualmente le tue parole - con: "*scadenza reale 2021*" (oltretutto non capisco la specifica "*reale*" ma poco importa); la data di scadenza è sempre stata il **30/06/2018**, quindi il termine risulta già ampiamente scaduto, il tutto a meno che non sia intervenuta (recentemente) una proroga di tale scadenza, di cui potrei non esserne a conoscenza, proroga che però non mi risulta, quindi a me sembra un'affermazione distorta, o forse addirittura un fake. Sono però sicuro, Ingegnere, del debito obbligazionario della Leiton Holding Spa, di cui tu sei socio, ma soprattutto sono preoccupato dell'esigibilità del credito vantato da Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, perché a pagina 10 della relazione pubblica della The Boston Consulting Group - Ente Certificatore di Cassa, preso da fonte Gran Thornton - si evince con profondo sconcerto una potenziale svalutazione del credito che Cassa vanta nei confronti di Leiton Holding Spa. In ogni caso sono certo che la Società Leiton Holding Spa pagherà ed onorerà i suoi debiti. Carissimo Ing. Marino, quando poi dici, cito di nuovo e testualmente: "*questo è solo l'ultimo dei tanti episodi di aggressione*" che il sottoscritto dovrebbe averti riservato, ammesso che così si possa definire una dichiarazione fatta, nell'interesse dei Sammarinesi, in una Commissione

Parlamentare, facendo poi riferimento al senso di responsabilità che impone il mio ruolo di Consigliere, ti rispondo che se il metro della mia responsabilità da Consigliere si misurasse da queste tue piccole affermazioni, sarei già soddisfatto e onorato di averlo adempiuto appieno, nel senso che ritengo che tu non possa impartire lezioni di responsabilità al sottoscritto per nessun motivo. Penso così che il tuo intento fosse un altro quando hai utilizzato la parola "aiuti", e cioè ho avuto il dubbio - ma forse mi sbaglio - che volessi far percepire al lettore, magari poco attento, chissà quale "aiuto" riservatomi. Voglio pertanto rassicurare tutti i lettori sul fatto che, il tuo famoso "aiuto" come lo chiami tu, all'epoca in cui facevo il mediatore, non mi è mai stato dato in maniera diversa o difforme da tanti altri costruttori ed immobiliari con cui ho collaborato in quegli anni, quindi in maniera del tutto lecita e meritata. Inoltre, se non ricordo male, penso di avere fatto con te e il tuo studio un lavoro molto molto limitato nel tempo e all'epoca in cui ero mediatore. Non so dunque di che tipo di "aiuti" parli e se tu li abbia riservati ad altri in questi anni, ma a me no di sicuro, perché in questa vita non mi sono mai interessati e mai mi interesseranno.

Caro Ing. Grandoni, sono però d'accordo con te su una cosa e cioè sul fatto che viviamo una stagione politica avvelenata, fatta di dossieraggi, pedinamenti, fake news e aggiungerei anche di denunce facili, alle volte anche troppo facili per qualcuno. Quelle che tu oggi chiami: *"insinuazioni urlate dagli scranni del Consiglio per creare il caso mediatico e additare il nemico"*, ieri forse in più occasioni ti sono anche piaciute, ma nella vita si cambia. Il potere inebria, secondo me, e non mi riferisco a te, ma mi riferisco a tutti quelli che rispondono al padrone abbassando la testa, fino al punto di mandargli anche il messaggino della buona notte. Beh, a differenza loro io non ho nessun padrone e non l'avrò mai, questo te lo voglio dire per rassicurarti sulla mia immunità parlamentare, quindi se ho commesso un reato in questa vita non c'è immunità che tenga, sono pronto a risponderne in tribunale di fronte a chiunque, ma se ho ragione e non ho commesso reati come sono certo avere fatto fino ad oggi, penso che la Leiton Holding Spa, dove tu sei socio, stavolta debba

mettere mano al portafoglio, come ho appunto dichiarato in Commissione, e pagare il suo debito alla scadenza prefissata alla Cassa di Risparmio (Banca dello Stato) evitando così di far ricadere il debito della stessa Leiton su tutti i cittadini Sammarinesi incolpevoli.

Questo, Ingegnere, è il mio unico intento nella vicenda in parola, ed è per questo che, come Consigliere, mi batterò ogniqualvolta gli interessi dei Sammarinesi rischieranno di essere calpestati.

Fiducioso che la Leiton Holding Spa onori i suoi debiti con la Banca di tutti i Sammarinesi, ricambio il saluto.

Federico Pedini Amati